



# SITUAZIONE TRIMESTRALE DEI FLUSSI FINANZIARI ITALIA - UNIONE EUROPEA

01/2019

02/2019

03/2019

04/2019





***MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE***

*DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO*

*Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea*

# **I FLUSSI FINANZIARI TRIMESTRALI ITALIA-UNIONE EUROPEA**

**Trimestre 1/2019**



## Contribuzione italiana al Bilancio generale dell'Unione europea

Il finanziamento delle spese iscritte nel bilancio comunitario è garantito dalle entrate che sono messe a disposizione dagli Stati membri attraverso il versamento di contributi prelevati dal bilancio nazionale. Tali contributi sono costituiti dalle Risorse Proprie Tradizionali (nella fattispecie diritti doganali e contributi zucchero), da una quota IVA e dalla risorsa complementare RNL.

Il contributo italiano al Bilancio generale dell'Unione europea, nel periodo gennaio-marzo 2019, è stato pari a euro 6.810.950.777,70.

Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione dei versamenti per categoria di risorsa e per singolo mese.

**Tab. 1: Versamenti mensili dell'Italia all'Unione europea<sup>1</sup>**  
I trimestre 2019

MESE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	TOTALE
Zucchero	138.106,54	46.561,68	0,00	184.668,22
Dazi Doganali	143.972.926,73	121.102.724,76	181.787.283,61	446.862.935,10
I.V.A.	239.235.525,00	476.244.157,50	176.386.725,00	891.866.407,50
R.N.L.	1.475.527.702,33	2.916.401.630,55	1.080.107.434,00	5.472.036.766,88
<b>Totale</b>	<b>1.858.874.260,60</b>	<b>3.513.795.074,49</b>	<b>1.438.281.442,61</b>	<b>6.810.950.777,70</b>

L'ammontare delle Risorse Proprie Tradizionali, rispetto al trimestre precedente, presenta un decremento di circa 34 milioni di euro, dovuto al minore transito delle merci di provenienza extracomunitaria ed alla presenza di versamenti relativi ai contributi sulla produzione dello zucchero di entità più elevata nel trimestre precedente.

Inoltre, rispetto al IV trimestre 2018, si segnala un aumento dei contributi a titolo della Risorsa IVA di circa 393 milioni di euro e della Risorsa RNL di circa 2.339 milioni di euro.

Le differenze di cui sopra sono da ascrivere:

- alla richiesta della Commissione europea di corrispondere, nel trimestre in esame, alcuni dodicesimi anticipati (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento n. 609/2014) rispetto alla quota versata mensilmente;
- al fatto che, nel trimestre precedente, la contribuzione italiana era basata su un bilancio di previsione che prevedeva basi imponibili, per le Risorse IVA e RNL, più basse di quelle fissate nel Bilancio di previsione UE 2019;
- alla contabilizzazione, nel mese di gennaio 2019, del Bilancio Rettificativo n. 6/2018 al Bilancio Generale dell'UE che ha determinato

una revisione al rialzo della contribuzione italiana e il versamento di un conguaglio a carico del nostro Paese.

Complessivamente il I trimestre 2019 ha registrato, alla luce di quanto sopra esposto, un incremento dei versamenti delle Risorse Proprie di circa 2.698 milioni di euro rispetto al IV trimestre 2018.

## Accrediti dell'Unione europea all'Italia

Per realizzare le proprie politiche, l'Unione europea investe cospicue risorse finanziarie del Bilancio attingendo alle Rubriche o Settore di Spesa ove risultano stanziati i relativi fondi. In particolare:

- la Rubrica 1 - *Crescita Intelligente ed inclusiva* - accoglie nella sezione 1a le risorse per la Competitività, la crescita e l'occupazione e nella 1b quelle per la Coesione economica sociale e territoriale;
- la Rubrica 2 - *Crescita sostenibile* - accoglie le risorse per la salvaguardia e lo sviluppo delle Risorse naturali;
- la Rubrica 3 - *Sicurezza e Cittadinanza* - stanziava le somme necessarie per l'attuazione delle politiche di Asilo, Giustizia e Sicurezza interna, Diritti, Cittadinanza e altre azioni interne;
- La Rubrica 4 - *UE quale Partner globale* - dispone le risorse per la politica estera, gli aiuti umanitari e la cooperazione;
- la Rubrica 5 - *Amministrazione* - Le spese amministrative comprendono le spese relative alle risorse umane, agli immobili e tutte le spese di funzionamento delle Istituzioni comunitarie

Infine sono evidenziati alcuni *Strumenti speciali* che sono al di fuori dei massimali di spesa stabiliti nel QFP 2014-2020, destinati a rispondere a circostanze eccezionali, fornendo, entro certi limiti, un margine di flessibilità al di là dei massimali di spesa convenuti. Essi sono:

- Riserva per gli aiuti d'urgenza;
- Fondo di solidarietà dell'Unione Europea;
- Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione;
- Strumento di flessibilità

L'impianto dei Fondi e degli Obiettivi prioritari, per il periodo di programmazione 2007/2013, tiene conto del panorama della solidarietà europea nel contesto dell'Unione allargata, della globalizzazione economica e della forte crescita dell'economia fondata sulla conoscenza. In particolare, si evidenzia che:

- la strategia e le risorse della politica di coesione sono articolate su tre obiettivi prioritari in materia di intervento strutturale (convergenza; competitività regionale e occupazione; cooperazione territoriale europea) e sul

<sup>1</sup> I dati R.P.T. sono al netto delle spese di riscossione; I dati RNL sono comprensivi della Correzione Regno Unito e della riduzione RNL per il NL, SE e DK.

finanziamento di tre fondi strutturali (FESR, FSE e Fondo di Coesione);

- lo sviluppo rurale è finanziato ad opera del nuovo strumento finanziario FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), in luogo del FEOGA Orientamento;
- la Politica Comune della Pesca e lo sviluppo dell'acquacoltura sono finanziate dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) e dallo Strumento Finanziario Orientamento della Pesca (SFOP).

Rispetto al periodo 2007/2013, nella nuova programmazione 2014/2020 invece gli Stati membri e le regioni concentrano le risorse finanziarie su un numero limitato di aree chiave coerenti con la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e, più in particolare, con le raccomandazioni specifiche per paese emanate dal Consiglio nell'ambito del semestre europeo, nell'ottica di massimizzare l'impatto dei finanziamenti europei.

Nel corso del primo trimestre del 2019, a fronte delle spese realizzate e rendicontate a Bruxelles sui programmi dei periodi di programmazione 2007/2013, 2014/2020 e fuori programmazione, l'UE ha accreditato al nostro Paese, risorse comunitarie per un importo complessivo di circa 4.461,17 milioni di euro.

La distribuzione di tali accrediti è evidenziata nelle tabelle seguenti sia per Fonte Finanziaria che per il Settore di Spesa ovvero Rubrica del Bilancio Ue.

**Tab. 2: Accrediti dell'Unione europea all'Italia per Fonte Finanziaria**

*(importi in euro)*

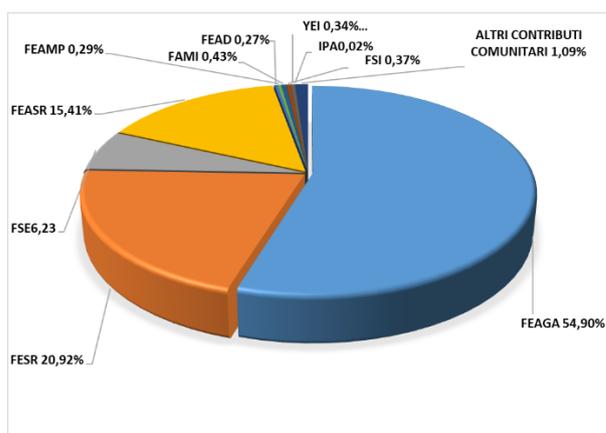
Fonte Finanziaria	Importo	%
<b>a) FEAGA</b>	2.449.170.099,61	<b>54,90%</b>
<b>b) Fondi strutturali, FEASR, FEAMP, FAMI, FSI, YEI, IPA</b>	<b>1.975.387.016,45</b>	<b>44,01%</b>
FESR	933.295.058,67	20,92%
FSE	277.878.505,55	6,23%
FEASR	687.336.567,59	15,41%
FEAMP	12.780.180,33	0,29%
FEAD	12.161.185,24	0,27%
FAMI	19.317.423,49	0,43%
FSI	16.508.497,35	0,37%
YEI	15.054.141,29	0,34%
IPA	1.055.456,94	0,02%
<b>c) ALTRI CONTRIBUTI COMUNITARI</b>	<b>36.613.669,46</b>	<b>1,09%</b>
<b>Totale</b>	<b>4.461.170.785,52</b>	<b>100,00%</b>

**Tab. 3: Accrediti dell'Unione europea all'Italia per Rubrica del Bilancio UE**

*(importi in euro)*

Bilancio UE	Fonte Finanziaria	Importo	%
Rubrica 1a	Altri contributi	17.345.143,26	0,39%
Rubrica 1b	FESR	933.295.058,67	20,92%
	FSE	277.878.505,55	6,23%
	FEAD	12.161.185,24	0,27%
	YEI	15.054.141,29	0,34%
Rubrica 2	FEAGA	2.449.170.099,61	54,90%
	FEASR	687.336.567,59	15,41%
	FEAMP	12.780.180,33	0,29%
	Altri contributi	71.095,00	0,00%
Rubrica 3	FAMI	19.317.423,49	0,43%
	FSI	16.508.497,35	0,37%
	Altri contributi	15.875.429,94	0,36%
Rubrica 4	IPA	1.055.456,94	0,02%
	Altri contributi	3.319.231,18	0,07%
Rubrica 5	Altri contributi	2.770,08	0,00%
<b>Totale</b>		<b>4.461.170.785,52</b>	<b>100,00%</b>

**Fig. 1: Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento**



Sulla base delle risultanze contabili del primo trimestre 2019, dal confronto dei dati relativi ai versamenti nazionali al bilancio comunitario con quelli degli accrediti comunitari in favore dell'Italia, nello stesso periodo, emerge un saldo netto negativo di circa 2.349,78 milioni di euro.

**Tab. 4: Saldo netto flussi finanziari Italia-UE**

*(importi in euro)*

	Importo
Accreditati	4.461.170.785,52
Versamenti	6.810.950.777,70
<b>Saldo</b>	<b>-2.349.779.992,18</b>

*(metodo Stato membro)*

## Analisi degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR

Nel primo trimestre 2019 l'ammontare delle risorse complessivamente erogate a favore dell'Italia a valere sui contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è stato pari a circa 993,29 milioni di euro afferenti agli interventi della programmazione 2014/2020 così come evidenziato nella tabella 5.

Tab 5: Accrediti FESR per programma

<i>(importi in euro)</i>	
Intervento	Importo
<b>Programmazione UE 2014-2020</b>	<b>933.295.058,67</b>
PON Città metropolitane	253.156,15
PON competenze e ambienti per l'apprendimento	27.371.765,52
PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020	20.739.466,11
PON Imprese e competitività	119.032.889,39
PON Legalità	15.544.117,56
PON Ricerca e innovazione	24.093.494,87
POR Basilicata	85.120.308,07
POR Lazio	26.609.702,75
POR Liguria	4.245.714,22
POR Molise	3.479.994,02
POR P.A. Trento	2.078.684,31
POR Puglia	220.383.384,97
POR Sardegna	15.740.087,20
POR Sicilia	331.694.682,90
POR Toscana	5.850.536,06
POR Umbria	11.220.250,81
POR Valle d'Aosta	3.808.336,58
Programma di Cooperazione Internazionale - Adriatico Ionio	2.399.697,21
Programma Interregionale - Italia Austria	2.364.367,40
Programma Interregionale - Italia Francia (marittimo)	4.878.944,32
Programma Interregionale - Italia Malta	1.263.624,92
Programma Interregionale - Italia Slovenia	2.240.486,18
Programma Interregionale - Italia Svizzera	2.881.367,15
<b>Totale</b>	<b>933.295.058,67</b>

Come emerge dalla tabella 6, il Fondo Sociale Europeo ha registrato accrediti per un ammontare di risorse pari a circa 15,87 milioni di euro afferenti agli interventi della programmazione 2007-2013 e risorse pari a circa 262,01 milioni di euro afferenti agli interventi della programmazione 2014-2020.

Tab. 6: Accrediti FSE per programma

<i>(importi in euro)</i>	
Intervento	Importo
<b>Programmazione UE 2007-2013</b>	<b>15.871.976,78</b>
PON Azioni di sistema	2.589.066,51
PON Governance	8.398.834,17
POR Umbria	4.884.076,10
<b>Programmazione UE 2014-2020</b>	<b>262.006.528,77</b>
PON competenze e ambienti per l'apprendimento	84.535.796,28
PON Iniziativa Occupazione Giovani	15.054.141,29
PON Ricerca e innovazione	19.708.179,09
POR Calabria	30.233.060,40
POR Campania	27.810.778,29
POR Molise	994.897,60
POR P.A. Bolzano	10.252.425,10
POR Piemonte	1.819.579,41
POR Puglia	58.699.204,39
POR Sicilia	3.240.681,96
POR Veneto	9.657.784,96
<b>Totale</b>	<b>277.878.505,55</b>

Per quanto attiene agli interventi nel settore agricolo e dello sviluppo rurale, finanziati dal FEASR, come emerge dall'analisi della tabella 7, nel primo trimestre 2019 l'Italia ha ricevuto circa 687,34 milioni di euro, afferenti gli interventi della programmazione 2014-2020.

Tab. 7: Accrediti FEASR per programma

<i>(importi in euro)</i>	
Intervento	Importo
<b>Programmazione UE 2014-2020</b>	<b>687.336.567,59</b>
PSR Abruzzo	21.031.959,67
PSR Basilicata	19.979.355,98
PSR Calabria	39.442.851,32
PSR Campania	86.745.036,45
PSR Emilia Romagna	33.877.762,89
PSR Friuli Venezia Giulia	17.750.632,21
PSR Lazio	22.109.952,25
PSR Liguria	14.458.573,34
PSR Lombardia	30.606.030,19
PSR Marche	16.538.507,56
PSR Molise	11.617.750,87
PSR P.A. Bolzano	3.707.200,28
PSR P.A. Trento	5.172.753,42
PSR Piemonte	43.653.670,30
PSR Puglia	31.599.028,24
PSR Sardegna	48.169.220,33
PSR Sicilia	44.572.115,24
PSR Toscana	11.645.114,80
PSR Umbria	18.476.293,99
PSR Valle d'Aosta	4.355.027,11
PSR Veneto	23.024.280,02
Rete Rurale Nazionale	9.349.195,77
Programma di Sviluppo rurale Nazionale	129.454.255,36
<b>Totale</b>	<b>687.336.567,59</b>

Tab. 8: Distribuzione geografica degli accrediti dei Fondi Strutturali e del FEASR e del FEAMP

<i>(importi in euro)</i>		
Intervento	Importo	%
Abruzzo	21.031.959,67	1,10%
Basilicata	105.099.664,05	5,50%
Calabria	69.675.911,72	3,65%
Campania	114.555.814,74	5,99%
Emilia-Romagna	33.877.762,89	1,77%
Friuli Venezia Giulia	17.750.632,21	0,93%
Lazio	48.719.655,00	2,55%
Liguria	18.704.287,56	0,98%
Lombardia	30.606.030,19	1,60%
Marche	16.538.507,56	0,87%
Molise	16.092.642,49	0,84%
P.A. Bolzano	13.959.625,38	0,73%
P.A. Trento	7.251.437,73	0,38%
Piemonte	45.473.249,71	2,38%
Puglia	310.681.617,60	16,26%
Sardegna	63.909.307,53	3,34%
Sicilia	379.507.480,10	19,86%
Toscana	17.495.650,86	0,92%
Umbria	34.580.620,90	1,81%
Valle d'Aosta	8.163.363,69	0,43%
Veneto	32.682.064,98	1,71%
Programmi Nazionali e Puriregionali	504.933.025,58	26,42%
<b>Totale</b>	<b>1.911.290.312,14</b>	<b>100,00%</b>

## La distribuzione territoriale degli accrediti dei Fondi SIE e del FEASR e del FEAMP

Nel complesso, i fondi accreditati all'Italia nel primo trimestre 2019 hanno riguardato interventi variamente localizzati sul territorio nazionale, in relazione ai diversi periodi di programmazione, agli obiettivi prioritari ed ai programmi di sviluppo cofinanziati da Bruxelles.

La distribuzione geografica degli accrediti, riportata nella tabella 8, evidenzia che, nel primo trimestre del 2019, il 19,86 per cento delle risorse affluite all'Italia sono state attivate da interventi realizzati dalla regione Sicilia ed il 16,26 per cento da interventi della regione Puglia.

I programmi gestiti da Amministrazioni centrali che riguardano, contemporaneamente, il territorio di più regioni o l'intero territorio nazionale hanno assorbito, nel primo trimestre 2019, il 26,42 per cento delle somme accreditate.

## Il trasferimento delle risorse comunitarie sul territorio italiano nel corso del I trimestre 2019

Nel corso del primo trimestre 2019 sono state erogate, agli aventi diritto pubblici e privati, somme a valere sul FEAGA, sui Fondi Strutturali, sul FEASR, e sulle altre linee del Bilancio UE. La distribuzione geografica dei trasferimenti, prospettata anche con riferimento alle rubriche del Bilancio UE, su cui i Fondi di provenienza risultano stanziati, danno evidenza che, nel primo trimestre del 2019, il 20,14 per cento dei trasferimenti hanno raggiunto beneficiari pubblici e privati collocati nel territorio della regione Lazio, così come evidenziato nella tabella 9.

Tab. 9 : Distribuzione geografica delle erogazioni a valere sulle risorse comunitarie

(importi in euro)

Descrizione Regioni	Totale Generale	%	Rubrica 1a	Rubrica 1b				Rubrica 2				Rubrica 3			Rubrica 4			Rubrica 5
			Altre linee	F.E.S.R.	F.S.E.	FEAD	YEI	F.E.A.S.R.	FEAGA	FEAMP	Altre linee	FAMI	FSI	Altre linee	IPA	ENI	Altre linee	Altre linee
ABRUZZO	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BASILICATA	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CALABRIA	49.076.275,51	2,39%	0,00	0,00	0,00	0,00	44.076.275,51	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAMPANIA	2.821,39	0,00%	2.663,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,22	145,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EMILIA ROMAGNA	79.165.069,34	3,86%	1.588,59	1.736.994,84	0,00	0,00	33.877.762,89	43.181.270,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	367.452,67	0,00	0,00	0,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LAZIO	413.018.648,48	20,14%	3.450.378,01	0,00	0,00	0,00	406.331.538,01	0,00	0,00	91.095,00	22,37	5.976,76	0,00	0,00	0,00	0,00	3.139.638,33	0,00
LIGURIA	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LOMBARDIA	75.201.333,98	3,67%	51.858,62	0,00	0,00	0,00	30.606.030,19	44.517.011,50	0,00	0,00	0,00	0,00	26.391,38	0,00	0,00	0,00	42,29	0,00
MARCHE	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MOLISE	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
P. A. BOLZANO	27.044.266,33	1,32%	0,00	0,00	0,00	0,00	19.044.266,33	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
P. A. TRENTO	5.172.753,42	0,25%	0,00	0,00	0,00	0,00	5.172.753,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PIEMONTE	43.656.439,27	2,13%	2.768,97	0,00	0,00	0,00	43.653.670,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PUGLIA	6.224,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.224,00	0,00
SARDEGNA	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SICILIA	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSCANA	41.651.789,46	2,03%	4.336,41	0,00	0,00	0,00	11.645.114,80	30.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.338,25	0,00
UMBRIA	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VAL D'AOSTA	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VENETO	100.015.886,25	4,88%	3.549,87	0,00	0,00	0,00	23.024.280,02	76.988.056,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA REGIONALIZZATA</b>	<b>834.011.507,43</b>	<b>40,67%</b>	<b>3.517.144,20</b>	<b>1.736.994,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>617.431.691,47</b>	<b>207.686.338,21</b>	<b>0,00</b>	<b>91.095,00</b>	<b>34,59</b>	<b>32.513,58</b>	<b>0,00</b>	<b>367.452,67</b>	<b>0,00</b>	<b>3.148.242,87</b>	<b>0,00</b>
TOTALE SPESA NON REGIONALIZZATA	1.216.531.109,05	59,33%	11.174.550,08	0,00	683.728.924,12	8.107.456,83	137.144.459,51	19.091.523,26	185.861.717,26	64.525.324,32	31.628,22	37.401.286,79	22.350.358,74	46.273.323,57	726.801,44	67.166,66	43.818,17	2.770,08
<b>TOTALE SPESA COMUNITARIA</b>	<b>2.050.542.616,48</b>	<b>100,00%</b>	<b>14.691.694,28</b>	<b>1.736.994,84</b>	<b>683.728.924,12</b>	<b>8.107.456,83</b>	<b>137.144.459,51</b>	<b>636.523.214,73</b>	<b>393.548.055,47</b>	<b>64.525.324,32</b>	<b>122.723,22</b>	<b>37.401.321,38</b>	<b>22.382.872,32</b>	<b>46.273.323,57</b>	<b>1.094.254,11</b>	<b>67.166,66</b>	<b>3.192.061,04</b>	<b>2.770,08</b>

NOTA 1: La spesa non regionalizzata comprende le uscite verso il Capitolo di Entrata, i beneficiari esteri, la Commissione U.E. DG XIV ed i trasferimenti ad AGEA.

NOTA 2: Il totale delle spese comprende gli oneri accessori, le regolazioni contabili, le restituzioni e i reintegri.

